



# L'ETF strizza l'occhio alla parità di genere

**2** **TEMA CALDO**  
Cresce la voglia di Wall Street tra gli investitori europei

**3** **NEWS**  
Flussi ETF rallentano a febbraio, gettonato l'equity Giappone

**4** **NUOVE EMISSIONI**  
UBS quota il primo ETF Gender Equality in Italia

**6** **FOCUS BANCA IMI**  
BCE: primi passi (obbligati) verso lo spegnimento del QE

**8** **ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**9** **OSSERVATORIO**  
Corrono i leva long su Wall Street

# Cresce la voglia di Wall Street tra gli investitori europei

**Riforma fiscale e ottima earning season mantengono alta la voglia di equity Usa nonostante la forte correzione di inizio febbraio**

La forte correzione andata in atto poco più di un mese fa, con gli indici di Wall Street scesi di quasi il 10% dai massimi, non ha scoraggiato gli investitori europei che hanno continuato nel corso del mese di febbraio a mettere in cascina l'equity a stelle e strisce sull'onda delle favorevoli attese per un rafforzamento della congiuntura Usa grazie agli effetti della riforma fiscale voluta da Trump. Inoltre l'ultima earning season ha visto il corporate statunitense dare segnali di ottima salute e gli analisti si attendono che i prossimi trimestri confermino il trend sotto la spinta della riforma fiscale. Tutto questo all'interno di un contesto di costante rafforzamento del mercato del lavoro (+313 mila i nuovi posti di lavoro nel mese di febbraio) e pressioni inflattive al momento ancora contenute dopo l'allarme di inizio anno e quindi Federal Reserve che non dovrebbe cambiare di molto il proprio approccio di graduale rialzo dei tassi. Sentiment positivo che nelle ultime sedute ha permesso al Nasdaq di testare i nuovi massimi storici.

I dati di febbraio evidenziano come tra gli investitori europei sia in aumento la fame di equity Usa. I flussi legati al mercato europeo degli ETF, secondo quanto riporta Lyxor nel suo report mensile, hanno registrato una raccolta netta di nuovi capitali scesa a quota 7,6 miliardi di euro rispetto al picco di 13,4 miliardi toccato a gennaio. Gli ETF azionari hanno attratto la maggior parte degli afflussi (5,4 mld). In particolare, si segnala una crescita dei flussi verso l'azionario USA (2,3 mld rispetto a 1,7 mld di gennaio). Nonostante un leggero rallentamento, è stato un mese favorevole anche per le azioni europee (2,9 mld rispetto ai 3,7 mld di gennaio); di contro gli ETF azionari globali abbiano evidenziato la peggior performance mensile di sempre (-1,8 mld). Gli afflussi verso gli ETF del comparto reddito fisso, sebbene solidi (1,7 miliardi di euro), sono stati più modesti. Contrariamente al mese di gennaio, da evidenziare una crescita degli afflussi verso i Titoli di Stato dei mercati sviluppati (1,7 mld di Euro



rispetto a -236 mln di Euro), in particolare per quanto riguarda l'Europa (1,1 mld di Euro rispetto a -485 mln di Euro). Febbraio si è invece rivelato meno positivo per i Titoli di Stato dei Paesi emergenti (174 mln di Euro di afflussi rispetto a 896 mln di Euro) e le obbligazioni indicizzate all'inflazione, che hanno chiuso a 158 mln di Euro (rispetto a 645 mln di Euro).

## News

### ● Flussi ETF rallentano a febbraio, gettonato l'equity Giappone

A febbraio i flussi in ingresso per gli ETP a livello globale sono rallentati a 6,8 miliardi di dollari alla luce di un contesto caratterizzato da un continuo incremento dei tassi di interesse negli Stati Uniti e di una correzione dell'indice S&P500. E' quanto emerge dall'ultimo BlackRock ETP Landscape. I fondi con esposizione a titoli azionari non statunitensi confermano il momento positivo, nonostante il sell off globale. I flussi in entrata si attestano a 24,4 miliardi di dollari, guidati dai fondi sul Giappone con 7,1 miliardi di dollari, seguiti da esposizioni allargate ai mercati emergenti con 3,3 miliardi di dollari e da quelle dell'area EAFE (Europa, Australasia e Estremo Oriente) con 2,4 miliardi di dollari. Il reddito fisso ha registrato 3,4 miliardi di dollari in ingresso, con flussi molto positivi per i segmenti meno rischiosi come i titoli governativi statunitensi, le esposizioni allargate al debito statunitense e i TIPS, compensati da deflussi dai segmenti corporate investment grade e high yield, oltre che dal debito dei mercati emergenti.

### ● Gestioni patrimoniali, CaRiCento amplia collaborazione con iShares

Cassa di Risparmio di Cento ha lanciato, in collaborazione con iShares, la linea di gestione CRC Planning for Life, che investe in via prevalente in ETF ed Index Funds di iShares. La nuova linea è pensata per la Clientela che desidera una crescita moderata del capitale investito su un orizzonte di medio-lungo periodo, la linea si contraddistingue soprattutto per la presenza di un "Programma di Accumulazione". Fino al dicembre 2021 la componente azionaria viene incrementata - in modo graduale - di un 1% al mese in un arco temporale di 48 mesi, fino ad un massimo del 50% del patrimonio. Le linee guida della politica di investimento della gestione prevedono un ampio ricorso ad ETF ed Index Funds. "E' importante osservare come banche con una spiccata presenza territoriale siano disposte ad adeguarsi alla rapida evoluzione del mercato con prodotti sempre più innovativi", ha commentato Emanuele Bellingeri Responsabile per l'Italia di iShares (BlackRock).

➤ db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF

## Tutto il mercato obbligazionario mondiale in un solo ETF

Il db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF consente di investire in oltre 16.000 obbligazioni di 72 paesi diversi, sia sviluppati che emergenti. Con una sola operazione è possibile quindi assumere una posizione diversificata che include titoli di stato corporate e ABS di tutto il mondo. L'ETF è disponibile in due versioni con e senza copertura del rischio cambio.

Scopri di più su [www.dbxtrackers.it](http://www.dbxtrackers.it)

Nome	ISIN	TER	Cedole	Rischio di cambio
db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF 1C	LU0942970103	0,30%	Distribuzione	Si
db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF 1C (EUR hedged)	LU0942970798	0,30%	Reinvestimento	No

Fonte: Deutsche Bank, marzo 2016



db X-trackers ETF  
Investimenti a portata di mano.

[www.dbxtrackers.it](http://www.dbxtrackers.it) | Numero verde: 800 90 22 55  
E-Mail: [info.dbx-trackers@db.com](mailto:info.dbx-trackers@db.com)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto completo, nonché il KIID e il documento di quotazione relativi al comparto rilevante e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. I sopra citati documenti sono a disposizione presso Deutsche Bank AG, via Filippo Turati 27, 20121, Milano e sul sito [www.dbxtrackers.it](http://www.dbxtrackers.it).

# UBS quota il primo ETF Gender Equality in Italia

**UBS propone il primo ETF a porre l'uguaglianza di genere e la sostenibilità al centro della propria azione**

Debutto in Italia del primo ETF che guarda alla parità di genere andando a investire su un paniere composto da 100 società che presentano i migliori punteggi nell'ambito della Gender Equality. E' l'UBS ETF (IE) Global Gender Equality UCITS ETF (hedged to EUR) A-acc, che ha fatto il suo debutto sull'ETFPlus di Piazza Affari proprio in coincidenza con la festa della donna, l'8 marzo scorso.

## **Rendimenti più elevati puntando su aziende con un board rosa**

Da una recente ricerca in cui il Chief Investment Office di UBS Wealth Management ha analizzato diverse metriche di redditività per le aziende dell'indice FTSE Developed World Index, emerge che le aziende con donne che rappresentano almeno il 20% del consiglio di amministrazione e dell'alta dirigenza (superiori alle medie segnalate del 17% e dell'11% per l'indice) hanno ottenuto rendimenti più elevati rispetto a società a loro comparabili ma meno diversificate per genere. Lo stesso dicasi per le aziende che hanno più del 30% di donne in posizioni manageriali complessive (maggiore della media del 25%) e una popolazione femminile che conta il 40-60% del totale dei dipendenti (media del 36%).

## **100 aziende scelte in base a 19 criteri tra cui parità retributiva ed equilibrio di genere**

L'ETF investe sull'indice Solactive Equileap Global Gender Equality 100 Leaders che riflette le 100 società leader a livello mondiale con un forte track record nella diversità di genere e nella sostenibilità. Le aziende sono state selezionate in base a 19 criteri tra i quali parità retributiva e il bilanciamento tra lavoro e vita privata, trasparenza e responsabilità, equilibrio di genere e politiche di sostenibilità. L'indice include le 30 azioni statunitensi con il rating più elevato, ma fissa un tetto



massimo per i singoli emittenti al 3%. Grazie ai suoi ampi criteri, l'indice fornisce una focalizzazione sulla Gender Equality maggiore rispetto ad altri indici globali simili, garantendo al tempo stesso una performance stabile corretta per il rischio.

L'ETF nasce da una collaborazione congiunta tra UBS Asset Management e UBS Wealth Management e fa parte dell'impegno di UBS verso la sostenibilità e

l'impact investing. UBS destinerà il 5% delle commissioni di gestione percepite dallo strumento a progetti filantropici che, attraverso la Fondazione UBS Optimus, andranno a sostegno del quinto Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite: realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne. Attraverso la scelta dell'indice, l'ETF contribuisce anche a Equileap, un'organizzazione con finalità sociali impegnata ad accelerare i progressi verso la parità di genere sul posto di lavoro, utilizzando la forza degli investimenti, la conoscenza e le donazioni.

"Questo è un altro grande passo avanti verso l'innovazione nel campo della sostenibilità e dell'impact investing. Il lancio di questo nuovo ETF offre agli investitori un'opportunità unica di beneficiare dell'investimento sistematico in società globali all'avanguardia sulla diversità di genere, basandosi sulla ricerca pionieristica di Equileap e avendo al tempo stesso il potenziale per ottenere forti ritorni", ha commentato Michael Baldinger, Head of Sustainable and Impact Investing di UBS Asset Management.

"La nostra attenzione al segmento degli ETF ESG si rafforza conferma Francesco Branda, Head of Passive & ETF Specialist Sales Italy, UBS AM - e la quotazione di questo strumento dimostra la forte convinzione di UBS sul promettente futuro dell'investimento ESG tramite ETF. Oggi contiamo su un numero davvero significativo di strumenti dedicati ai temi SRI e, a livello europeo gestiamo oltre USD 2,7 miliardi, posizionandoci al primo posto come provider di Socially Responsible ETF".

"La clientela femminile ci chiede soluzioni e servizi dedicati alla gestione dei propri patrimoni - ha aggiunto Anna di Michele, Head of IPS Italy di UBS Wealth Management - . Questo ETF è un altro esempio di come lo stiamo facendo. L'uguaglianza di genere è importante per i nostri clienti e per il nostro business. La combinazione di criteri generali in materia di parità di genere, sostenibilità e possibilità di donare fa di questo ETF un passo avanti nel collegare gli investimenti all'obiettivo 5 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile".

## **PIÙ PRODUTTIVITÀ NELLE IMPRESE CON ALMENO IL 40% DI PRESENZA FEMMINILE**

Una presenza equilibrata in azienda tra uomini e donne favorisce il successo delle imprese. È quanto emerge dallo studio di Sodexo sugli effetti del gender balance: secondo gli esperti, per ottenere performance ottimali il mix perfetto di uomini e donne in azienda si aggira tra il 40% e il 60%. L'apporto rosa accresce la sicurezza sul posto di lavoro, aumenta la produttività e il tasso di partecipazione dei dipendenti. Dallo studio emerge infatti che il tasso di partecipazione dei dipendenti ha registrato un +12% nelle società dove c'è gender balance rispetto a quelle dove non sono bilanciati.

# BCE: primi passi (obbligati) verso lo spegnimento del QE

La Bce lascia tassi invariati ma rivede la guidance sugli acquisti di asset, primo passo verso graduale spegnimento del programma



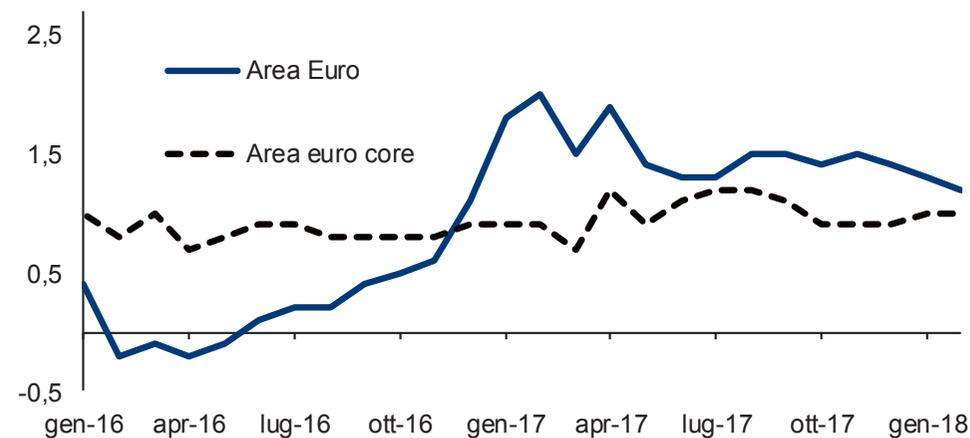
Nella riunione di inizio marzo la BCE, come previsto, ha lasciato invariati i tassi di riferimento e il programma d'acquisto di titoli (Quantitative Easing, QE). La BCE ha però deciso di rivedere la guidance sugli acquisti e di rimuovere dal comunicato ufficiale il riferimento ad un possibile potenziamento del programma in termini di ammontare o di durata "in caso lo scenario diventasse meno favorevole o le condizioni finanziarie inconsistenti con ulteriori progressi verso un robusto aggiustamento del sentiero d'inflazione". Draghi ha cercato di spiegare che si tratta di un cambiamento di minor importanza dal momento che il riferimento

era stato introdotto nel 2016 quando la BCE aveva annunciato la riduzione degli acquisti da 80 a 60 miliardi di euro. **Tuttavia, si tratta innegabilmente di un primo passo verso la conclusione del QE: rimuovere il riferimento ad un aumento degli acquisti rappresenta infatti un passo obbligato per poi annunciare un graduale spegnimento del programma, con tutta probabilità entro fine anno.**

Sul fronte macroeconomico lo scenario di crescita al di sopra del potenziale fino al 2020 è stato confermato dalle nuove previsioni. La stima per il 2018 è stata rivista al rialzo di un decimo al 2,4%, mentre è attesa ancora una crescita

dell'1,9% nel 2019 e dell'1,7% nel 2020. I rischi per la crescita sono giudicati come circa bilanciati. I fattori domestici indicano come possibile una crescita più forte nei prossimi trimestri, ma il quadro internazionale introduce maggiore incertezza sulle previsioni di crescita nel medio termine. Le stime di inflazione mostrano una dinamica stabile all'1,4% nel 2018 -2019 e in aumento all'1,7% nel 2020. Le stime sono state riviste marginalmente al ribasso solo nel 2019. A questo proposito nella zona euro le seconde stime in pubblicazione nei prossimi giorni dovrebbero confermare che l'inflazione, a febbraio, è calata di un decimo nell'eurozona (all'1,2%), di due decimi in Germania (all'1,2%) e in Francia (all'1,3%) e di mezzo punto in Italia (allo 0,7%), mentre è salita in Spagna (di mezzo punto all'1,2%). Il rallentamento si è concentrato sulle misure headline, mentre i dati core, ovvero al netto delle componenti più volatili (alimentari ed energia), sono rimasti sostanzialmente stabili, sia pure su valori assoluti modesti. Draghi non ha fornito molti indizi su quando si avrà il prossimo aggiornamento sulle mosse di politica monetaria. Ragionevolmente prima della pausa estiva, il Consiglio dovrà fornire indicazioni di massima sul programma di acquisto dopo settembre 2018. Il criterio rimane ancora la convergenza dell'inflazione sottostante verso il target e un ampio grado di fiducia sul sentiero stesso. A marzo alcuni membri erano più fiduciosi altri propensi a mantenere un approccio prudente. La valutazione dello scenario macro verrà aggiornata il 6 giugno, e indicazioni sul futuro del QE potrebbero arrivare in quella data.

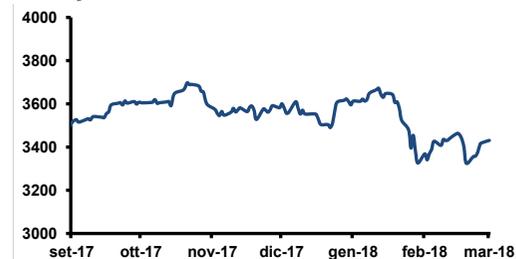
Il vero market mover del 2018 sarà una revisione alla guidance sui tassi. Non ci aspettiamo novità a riguardo prima dell'autunno, anche se il Consiglio potrebbe voler anticipare cosa intende per "tassi fermi ben oltre la fine degli acquisti". Pensiamo che sia ragionevole che la BCE avvii un ciclo di rialzi nella prima parte del 2019.



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

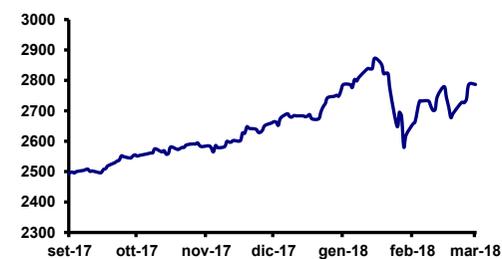
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



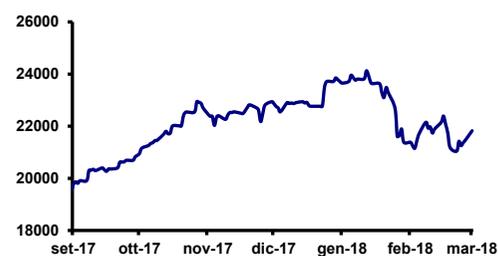
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3421	-4,69	-2,31	0,45
Ftse Mib	22746	0,26	2,48	15,91
Dax30	12347	-5,86	-0,91	3,74
Ftse100	7225	-3,76	-2,46	-1,70

## Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	24895	3,39	14,54	21,21
S&P 500	2739	4,60	11,62	17,45
Nasdaq	6966	11,24	18,44	31,85
Russell 2000	1572	5,34	12,20	16,98

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	21469	-4,56	10,35	11,32
Cina	1176	3,68	1,58	4,79
Russia	1286	11,70	14,24	21,63
Brasile	84985	17,01	15,87	33,55

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	195	6,08	7,26	6,53
Petrolio Wti	62	7,65	27,53	26,85
Oro	1324	6,30	-0,93	9,58
Cacao	383	13,70	12,28	6,63

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	1460,2	192	11,82	19,25	▲	▼
X S&P 500 2X Leveraged Swap	57,38	14512	11,27	21,03	▲	▼
Lyx Etf Msci World It	223,8	833	10,14	17,77	▲	=
X Ftse Vietnam Swap	30,62	7822	9,97	44,16	▲	▲
Amundi Etf Nasdaq-100 Ucits	63,46	4601	9,81	16,29	▲	=
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
X Ftse Vietnam Swap	30,62	7822	9,97	44,16	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	57,38	14512	11,27	21,03	▲	▼
Amundi Etf Leveraged Msci Us	1460,20	192	11,82	19,25	▲	▼
Lyx Etf Msci World It	223,80	833	10,14	17,77	▲	=
X Msci Thailand 1C	23,33	1536	4,97	17,44	▲	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,54	404721	-11,03	-24,42	▼	▲
Amundi Etf Short Msci Usa Da	16,32	39916	-5,65	-10,60	=	▲
X S&P500 Inverse Daily Swap	11,96	55444	-5,62	-13,79	▼	=
Lyx Ftse Mib D -2X Inv Xbear	3,70	1642410	-4,84	-10,17	▲	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	4,62	307563	-3,83	0,33	▲	▲
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,54	404721	-11,03	-24,42	▼	▲
Etf Daxglobal Gold Mining G	17,406	23479	-2,90	-14,57	▼	▼
X S&P500 Inverse Daily Swap	11,958	55444	-5,62	-13,79	▼	=
Lyx Ftse Epra/Nareit Us Eur	39,195	326	3,69	-12,96	▲	▼
Ishares Us Property Yield	20,87	15602	3,42	-12,81	▲	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyx Ftse Mib D -2X Inv Xbear	3,70	1642410	-4,84	-10,17	▲	▲
Amundi Etf Msci Emerging Mar	4,31	1267971	5,76	8,30	=	▼
Lyx Ftse Mib D 2X Leveraged	8,62	764367	4,05	3,72	▼	▼
Ishares S&P 500	22,65	524827	5,64	8,83	=	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,54	404721	-11,03	-24,42	▼	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Core S&P 500	219,00	26202250	5,59	9,77	=	▼
Lyx Etf Dax Dr	118,22	24690500	0,70	-1,10	▼	▼
Ishares Msci Jpn Month Eur-H	49,57	17634070	-0,58	6,50	▼	▼
Lyx Eurstx50 Daily Lev Etf	24,70	12056350	3,13	-4,41	▼	▼
Ishares S&P 500	22,65	11288640	5,64	8,83	=	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 14/03/2018

# Corrono i leva long su Wall Street

La risalita di Wall Street ha galvanizzato gli Etf sull'equity statunitense, in particolare quelli a leva al rialzo. Nel dettaglio il bilancio dell'ultimo mese vede le prime due posizioni del podio occupate dai long 2X sugli Usa con progressi superiori all'11%. Bene anche il Lyxor ETF Msci Wolrd IT (+10,14%).

A sei mesi primeggiano ancora Vietnam e leva 2x sull'azionario Usa. Migliore performer degli ultimi sei mesi sul mercato ETFPlus di Borsa Italiana è il Db x-trackers Ftse Vietnam con un balzo di oltre il 44 per cento. Seguono il Db x-trackers S&P 500 2X Leveraged Swap (+21%) e l'Amundi ETF Leveraged Msci Usa (+19,25%).

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese su Borsa Italiana si segnalano i ribassi consistenti per gli ETF a leva short. Il Db x-trackers S&P 500 2X Inverse Swap ha ceduto l'11% circa. A sei mesi i peggiori risultano sempre uno short a leva due sull'S&P 500 e alcuni replicanti legati all'immobiliare Usa e al settore aurifero.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Il Lyxor UCITS ETF Ftse Mib 2X Inv Xbear primeggia con una media giornaliera di 1,64 milioni di pezzi. Segue l'Amundi ETF Msci Emerging Markets con transazioni medie per 1,26 milioni di pezzi. Terzo posto per il Lyxor Ftse Mib 2X Leveraged con 764 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore in prima posizione l'iShares Core S&P 500 con 26,2 milioni di euro, seguito dal Lyxor ETF Dax con transazioni per 24,69 milioni di euro e dall'iShares Msci Japan Month con scambi per 17,6 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.



## 1° ETF “PIR Bond”

**Scopri come investire in un ETF obbligazionario limitando l'esposizione al rischio di rialzo dei tassi e beneficiando delle agevolazioni fiscali dei PIR\***

Lyxor\*, pioniere degli ETF PIR, quota su Borsa Italiana il 1° ETF PIR obbligazionario: Lyxor Italia Bond PIR UCITS ETF (PIRB IM). L'ETF investe in obbligazioni che hanno, in media, una Modified Duration di solo 0,4<sup>2</sup> che consente di limitare l'esposizione al rischio di rialzo dei tassi.

L'ETF, se destinato ad un Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (es. Deposito Titoli PIR), può godere delle agevolazioni fiscali dei PIR<sup>1</sup>.

Scopri di più su: [www.lyxoretf.it/pir](http://www.lyxoretf.it/pir)

Nome ETF	Asset Class	Bloomberg	ISIN
Lyxor Italia Bond PIR UCITS ETF	100% Obbligazioni Euro <sup>3</sup>	PIRB IM	LU1745467461

### The original pioneers

Contatti: [www.ETF.it](http://www.ETF.it) | [info@ETF.it](mailto:info@ETF.it) | 800 92.93.00 | Consulenti  
02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



\* I Lyxor ETF citati sono Fondi o Sicav francesi o lussemburghesi, gestiti da Lyxor International Asset Management (qui per brevità "Lyxor"), i cui prospetti sono stati approvati dalla AMF o dalla CSSF. Per la data di approvazione si rinvia ai Prospetti.

(1) Questo ETF è un "investimento qualificato" ai fini della normativa PIR e, al fine di beneficiare del regime fiscale agevolato, è necessario che l'investitore privato destini l'ETF ad un Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, attraverso l'apertura di un Deposito Titoli (o altro stabile rapporto) con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime di risparmio amministrato (art. 6 D.Lgs. 461 del 21/11/1997) ovvero è necessario che l'investitore privato destini l'ETF ad un PIR eventualmente già costituito. Al fine di beneficiare delle agevolazioni fiscali, l'investimento PIR deve essere detenuto per almeno 5 anni consecutivi.

(2) Fonte: Lyxor, al 02/02/2018. La Modified Duration esprime la sensibilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) al variare dei tassi di interesse. Ad una bassa Modified Duration corrisponde una minore esposizione dei titoli a variazioni dei tassi di mercato.

(3) L'ETF investe attivamente in un portafoglio diversificato di obbligazioni in Euro di emittenti dell'Italia e di Paesi dell'Unione Europea (UE) o dello Spazio Economico Europeo (SEE).

Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito [www.ETF.it](http://www.ETF.it) e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.